

Il pastore bello

Il pastore conosce le sue pecore ed è conosciuto da loro.

Il mercenario non conosce le sue pecore e non si lascia conoscere.

Il pastore, se vede il lupo, si mette in mezzo tra il lupo e le pecore per proteggerle.

Il mercenario, se vede il lupo, manda avanti le pecore perché lo proteggano.

Il pastore dà la sua vita per le sue pecore (Gv 10,11-16), perché le sue pecore sono la sua vita, la sua gioia.

Il mercenario salva la propria vita. Non vorrebbe sacrificare le pecore, perché gli sono utili, ma se è necessario per mettersi al sicuro, lo fa.

Quando il pastore è assunto in cielo, le sue pecore diventano pastore le une per le altre e, tutte insieme, pastore per quelle che non sono ancora con loro.

Quando il mercenario muore, le sue pecore gareggiano per prendere il suo posto, il suo potere. E calpestano le altre. Vogliono le altre con loro solo per se stesse.

Tu, Signore sei il nostro pastore. Non manchiamo di nulla. Noi siamo le tue pecore, ci chiami per nome, ci custodisci, non lasci che nulla ci colpisca, non lasci che moriamo in eterno. Raccogli ogni minuto di ogni ora di ogni giorno delle nostre vite. E tieni tutto con te.

Inviati come pastori,

raduniamo in Lui la vita nostra e di chi ci è affidato,

buona estate missionaria

da amico

Luca Lorusso

Leggi tutto sul sito

[RIVISTA MISSIONI CONSOLATA](#) [MC ONLUS](#) [CONSOLATA.ORG](#) [NOSTRE RIVISTE NEL MONDO](#)

amicurivistaemissioniconsolata.it
amico
giovani in formAZione missionaria

**donà il tuo
5x1000**



**a favore di
MConlus**

[HOME](#) [RUBRICHE](#) [CHI SIAMO](#) [ARCHIVIO PDF](#) [NEWSLETTER](#) [MISSIONI CONSOLATA IN ITALIA](#)